ARCHITETTO
Ignazio Maurizio
STUDIO PELLEGRINO

PROGETTAZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - ARREDAMENTO
Viale Whitaker, 19/B - 91025 Marsala (TP) - Tel. 0923 712908
Cell. 333 2040722
E-mail: arch.pellegrino@tiscali.it

PROGETTO CABINA ELETTRICA PER SALICULTURA

Realizzazione cabina elettrica strumentale al funzionamento delle saline di San Teodoro e di Isola Lunga nella zona del Curto-Altavilla e canale Altavilla - Isola Lunga e di San Teodoro, Comune di Marsala (TP)

RELAZIONE TECNICA GENERALE

TAVOLA 1

SCALA

DATA

PROGETTISTA

ARCH. I. M. PELLEGRINO

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
Dott. Arch. IGNAZIO M. PELLEGRINO
n.647

DITTA PROPRIETARIA

ISOLA LONGA S.R.L.

Progetto locali elettrici per salicoltura

Realizzazione cabina elettrica strumentale al funzionamento delle saline di San Teodoro e di Isola Lunga nella zona del Curto-Altavilla e canale Altavilla – Isola Lunga e di San Teodoro, Comune di Marsala (TP)

OGGETTO: **Relazione Tecnica Generale**

DITTA: **ISOLA LONGA S.R.L.,** con sede legale a Milano, nella via Borgonuovo, n. 16 - c.a.p. 20121 (P.IVA. 0681000826)

PROGETTISTA: **Arch. IGNAZIO MAURIZIO PELLEGRINO**, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani con il n°647.

Sommario

1. Premessa 3
2. Finalità dell'intervento 3
2.1. Obiettivi: 3
3. Dati tecnici 5
3.1. Titoli di proprietà 5
3.1.1. Salina San Teodoro 5
3.1.2. Isola Lunga 5
3.2. Identificazione paesaggistica-urbanistica 5
3.3. Regolarità urbanistica e provvedimenti edilizi 5
3.4.1. Salina San Teodoro 5
3.4. Identificazione catastale 6
3.4.2. Salina San Teodoro 6
3.5. Accessibilità 6
3.5.1. Salina San Teodoro 6
4. Stato attuale 7
4.1. Salina San Teodoro 7
4.2. Area d'intervento 7
5. Interventi di progetto 8
5.1. Salina San Teodoro 8
5.1.1. Installazione cabina elettrica 8
6. Valutazioni finali 11

1. Premessa

La Ditta

- **Galli Pietro**, nato a Genova (GE) il 05/07/1963 Cod.Fisc. GLL PTR 63L03 D969G, residente a Milano (MI) in via S. Maria Fulcorina n.15 in qualità di Amministratore Delegato e legale rappresentante della Società "**ISOLA LONGA S.R.L**.", proprietaria degli immobili oggetto d'intervento, siti in località Salina San Teodoro-Isola Lunga del Comune di Marsala (TP);

ha conferito l'incarico di Progettista, per la redazione del progetto di cui in oggetto al tecnico:

- **Arch. Ignazio Maurizio Pellegrino**, nato a Marsala (TP) il 19/12/1966, Codice Fiscale PLLGZM66T19E974B, in qualità di libero professionista iscritto all'Ordine professionale degli Architetti della Provincia di Trapani al n. 647, con studio a Marsala in viale Whitaker 19/B

2. Finalità dell'intervento

2.1. Obiettivi:

La finalità complessiva del progetto è quella di assicurare una continuità nel funzionamento delle due saline, quella dell'Isola Longa e quella di San Teodoro.

Per quanto riguarda San Teodoro, si ricorda che dalla fine del mese di gennaio del 2024 sono stati avviati i lavori di recupero e di rifunzionalizzazione delle saline abbandonate da ormai più di 30 anni (giusto percorso autorizzativo di tutta l'iniziativa): in seguito ai lavori le Saline di San Teodoro sono ritornate ai fasti funzionali del passato garantendo una produzione annua di sale IGP di circa 5-6.000 tonnellate.

Il funzionamento degli impianti saliniferi siti sull'isola Lunga e nelle saline di san Teodoro sono ancora molto dipendenti dall'impiego di attrezzature e macchinari dipendenti dall'uso di gasolio per trazione: sistemi di pompaggio e di spostamento delle acque tra le varie vasche, macchine raccogli sale, sistemi di monitoraggio elettrici dipendenti dall'utilizzo di generatori elettrici a gasolio, etc.

Obiettivo del progetto di installazione di una cabina elettrica di trasformazione e trasporto di energia elettrica in media e bassa tensione risponde alla necessità di elettrificare il più possibile le varie fasi di coltivazione, raccolta e trasporto del sale marino prodotto sia sull'isola Lunga sia a San Teodoro evitando la combustione di idrocarburi, evidentemente meno efficienti e decisamente molto più inquinanti rispetto all'utilizzo dell'energia elettrica.

A tal proposito si evidenzia come il proponente abbia già acquisito la disponibilità del distributore di energia elettrica (ENEL distribuzione e A2A) di fornire esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili.

Si aggiunga che il **Comune di Marsala** ha avviato – ed ha in corso di realizzazione – il **progetto RINASCE**, finalizzato all'aumento della circolazione e scambio di acqua marina tra il mare esterno e la laguna dello Stagnone mediante la rifunzionalizzazione del canale di Altavilla (canale che taglia a metà l'isola Lunga congiungendo il mare esterno con la laguna dello Stagnone attualmente otturato e in grave stato di abbandono). Per garantire un corretto funzionamento ed esercizio del canale nel tempo è necessaria la disponibilità di energia elettrica per il funzionamento delle chiuse sulle bocche e del funzionamento delle pompe della stazione di pompaggio sita sull'isola.

Nell'ambito di un progetto organico il CTS della regione siciliana nel provvedimento autorizzativo riconosce:

- che il proponente (Comune di Marsala) ha chiarito che: *[…] L'intervento previsto in progetto …. riguarda il …… ripristino dell'allaccio del cavo già esistente ad Isola Longa, ma attualmente non collegato al contatore. Si precisa infine che il tracciato del cavidotto non interessa l'intervento in oggetto, in quanto preesistente e autorizzato a seguito di precedente autorizzazione ambientale […];*
- che *[…] il ripristino del cavo elettrico Enel posto tra punta S. Teodoro e Isola Lunga e ripristino e restauro dell'edificio che ospita le pompe idrauliche […]* siano strumentali al funzionamento del canale di Altavilla.

Si deve pertanto concludere che la rimessa in funzione dei collegamenti elettrici presso le saline di San Teodoro, presso quelle dell'Isola Lunga e presso il canale di Altavilla siano necessari ad assicurare il mantenimento in esercizio con migliori parametri di sostenibilità ambientale.

A tal proposito si consideri che:

- il cavo elettrico in media tensione che collega la zona del capo e della torre di san Teodoro all'isola Lunga esiste già ed è in buono stato di conservazione
- sull'isola Lunga deve essere installata una cabina elettrica di media e bassa tensione che riceva energia elettrica da terra e che l'installazione di tale cabinetta elettrica è già stata oggetto di provvedimento autorizzativo autonomo (VIncA, nulla Osta Ente Gestore e autorizzazione paesaggistica)
- l'utilizzo dell'energia elettrica sull'isola Lunga per il funzionamento del canale di Altavilla è già stato autorizzato

Al fine di consentire la continuità elettrica dell'impianto sull'isola Lunga e delle saline di San Teodoro serve ora l'installazione di una cabina elettrica "di partenza" da installarsi presso i terreni del proponente siti all'interno della salina di San Teodoro di sua proprietà.

Nel corso della sistemazione e organizzazione prospettica delle attività di coltivazione e raccolta del sale sono emerse necessità operative che comportano i seguenti interventi:

- la collocazione di una cabina elettrica di trasformazione dalla bassa alla media tensione: i processi di funzionamento di una salina durante le varie fasi (manutenzione delle vasche nel periodo di inattività, coltivo e poi raccolta, abbisognano di movimentazione di macchinari i cui azionamenti devono essere fatte con energia elettrica (pompe di coltivo, pompe di sollevamento delle acque, impianti di controlavaggio, strumenti elettrici di manutenzione). All'interno della salina di San Teodoro è necessario assicurare la disponibilità di energia elettrica nei vari punti distribuiti di assorbimento. A tal scopo occorre collocare una cabina standard di trasformazione dalla media tensione – così come consegnata dal distributore e-Distribuzione – in bassa tensione (380v trifase). La collocazione della cabina elettrica sarà effettuata in corrispondenza del punto di rispetto di distanza minima dalla linea demaniale dei 150 metri e che consenta, al contempo, una minimizzazione del tracciato interrato del cavo elettrico.

Si segnala, infine, che, con comunicazione del 9 dicembre 2022, e-distribuzione ha formalmente confermato alla società proponente la disponibilità a effettuare l'allaccio in media tensione alla cabina elettrica di San Teodoro, una volta autorizzata.

3. Dati tecnici

3.1. Titoli di proprietà

3.1.1. Salina San Teodoro

La Ditta è proprietaria del complesso immobiliare costituito da vecchie saline in disuso, giusto:

- Atto di compravendita Notaio Salvatore Lombardo, stipulato a Marsala il 10/11/2021, N. 43550 del Repertorio, N. 17831 della Raccolta.

3.1.2. Isola Lunga

La Ditta è proprietaria di un complesso immobiliare sito sull'isola longa, giusto:

- Decreto di Trasferimento di complesso aziendale – Sezione fallimenti, Fall. 126/98, Cron n. 5461/05, Rep. N.267/05

3.2. Identificazione paesaggistica-urbanistica

L'intervento nel suo complesso interessa direttamente ed indirettamente i seguenti Siti Natura 2000:

- ZSC ITA 010021 "Saline di Marsala";
- ZSC ITA 010026 "Fondali dell'Isola dello Stagnone";
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) ITA 010028 "Stagnone di Marsala e Saline di Trapani – Area marina e terrestre".

Gli immobili ricadano inoltre:

- Nell'attuale e vigente Piano Comprensoriale n°1 adottato dal Consiglio del Comprensorio Urbanistico tra i comuni di Marsala, Mazara del Vallo, Salemi e Vita, approvato con D.P.R.S. n°133/A in data 29/11/1977 e pubblicato in G.U.R.S. n°8 del 25/02/1978, Tavola n°15;
- Nel Piano Paesaggistico del Comune di Marsala adottato dalla Regione Siciliana in data 29/12/2016, pubblicato presso l'Albo Pretorio On-line del comune di Marsala a partire dal 14/02/2017, Ambiti 2-3 Trapani, Tav.22.1, gli immobili risultano individuati in Aree con livello di tutela 3 – art. 20 delle N.d.A., 4d. Paesaggio delle aree umide costiere e della laguna dello Stagnone;
- Piano di gestione dello Stagnone.

3.3. Regolarità urbanistica e provvedimenti edilizi

3.4.1. Salina San Teodoro

Il complesso immobiliare è stato realizzato:

- L'impianto delle saline di San Teodoro nel suo insieme risale ad epoca assai remota, relativamente ai due mulini a vento ed i magazzinetti identificati con le particelle 306, 307, 308, 309, e 310, questi sono stati costruiti antecedentemente al 1^ settembre 1967, per come indicato anche nel Titolo di Proprietà, e che successivamente è stata rilasciata dal Comune di Marsala l'Autorizzazione Edilizia n. 30 del 03/03/2004 per opere di straordinaria manutenzione relative alla riparazione di alcuni muri divisori e che con Provvedimento Unico n. 358 dell'8 agosto 2005 è stata autorizzata la manutenzione dei magazzini che si identificano con le particelle 307, 308, 309 e 310.

- Il magazzino che si identifica nella part. 272 è stato costruito in parte antecedentemente al 1^ settembre 1967 ed è stato ristrutturato in forza dell'autorizzazione del Comune di Marsala n. 57 del 10/05/2004, mentre in parte è stato edificato in forza del provvedimento Unico n. 274 del 22/04/2005 e relativo rinnovo di cui al Provvedimento Unico n. 714 del 7/03/2007, successivamente è stato oggetto di CILA prot.79851 del 08/05/2026 per lavori di manutenzione straordinaria.

Procedimenti conclusi:

- Nel titolo di proprietà è stato indicato che il suddetto magazzino che si identifica nella part. 272 è stato realizzato in parte in difformità al provvedimento Unico n. 274 del 22/04/2005 e relativo rinnovo di cui al Provvedimento Unico n. 714 del 7/03/2007. Per questa difformità la ditta proprietaria ha presentato apposita richiesta di sanatoria ai sensi del D.P.R. n. 380 del 2001, articolo 34 (Opere eseguite in parziale difformità dalla concessione), ex art. 12 Legge 28 febbraio 1985, n. 47, abrogato dall'articolo 136 del D.P.R. n. 380 del 2001 e sostituito dall'articolo 34 dello stesso D.P.R.), (prot. n. 0073563 del 28/06/2023) e ad oggi è stata regolarizzata giusta Attestazione di Stato legittimo poiché le irregolarità rientravano all'interno delle tolleranze costruttive ai sensi dell'art.34 bis D.P.R. n. 380 del 2001. Lo stesso magazzino è stato oggetto di CILA per modifiche interne con prot.79851 del 08/05/2026;
- In data 26/05/2022 con prot. 0059613 è stato presentato un "Progetto per il recupero e riattivazione delle saline dismesse, nel rispetto delle tipologie architettoniche e costruttive, dei materiali originari, delle caratteristiche formali e tradizionali, manutenzione ordinaria della recinzione lato terra, lato mare, pulizia delle vasche, ripristino dei muretti di-visori interni alle vasche, il tutto al fine di riattivare la produzione del sale", da eseguirsi sulla salina di San Teodoro, sita in Marsala C/da Birgi-San Teodoro"; detti lavori sono stati realizzati giusta Comunicazione di inizio lavori prot. 0012055 del 30/01/2024, successivamente all'acquisizione del Provvedimento VIncA n. 3514 del 22/05/2023, Autorizzazione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani del 20/07/2023 di cui all'Istanza n.23199 prot. 20220086098, Autorizzazione del Libero Consorzio di Trapani prot. 0110707/2022 del 18/11/2022

3.4. Identificazione catastale

3.4.2. Salina San Teodoro

L'immobile di proprietà della ditta in oggetto consiste in un complesso immobiliare costituito da vecchie saline in disuso, oggi oggetto di ripristino e identificato in Catasto:

- nel N.C.E.U. del comune di Marsala al foglio di Mappa n°4, con le particelle n°272, 306, 307, 308, 309, 310, e nel N.C.T. di Marsala al foglio n°4, particelle 268, 271 e 305,

Le Aree oggetto d'intervento sono identificate in Catasto:

- **nel N.C.T. del Comune di Marsala al foglio di Mappa n°4, particella 305** (salina di circa 64 ettari).

3.5. Accessibilità

3.5.1. Salina San Teodoro

L'accesso all'immobile in oggetto avviene direttamente dalla prospiciente Strada Provinciale 1, Birgi – San Teodoro.

Arrivando da sud da detta strada, non appena questa lambisce la proprietà, è presente un primo ingresso con cancello in ferro, utilizzato come ingresso di servizio, procedendo sul retti- lineo che costeggia la proprietà, prima che la strada si dirami, sul lato sinistro è ubicato un secondo ingresso, da definirsi principale, in quanto è quello da sempre utilizzato per l'accesso alla proprietà e soprattutto perché è ubicato vicino al corpo di fabbrica più consistente presente nella proprietà (identificato con la part. 272), utilizzato come primo punto di ricezione e di esercizio delle attività caratteristiche cui l'immobile è adibito.

Continuando a percorrere la strada Provinciale, sul tratto terminale che conduce alla Torre di San Teodoro, sono presenti altri tre cancelli di servizio, da ritenersi secondari in quanto uti- lizzati di rado ancorché strumentali all'esercizio delle attività.

4. Stato attuale

4.1. Salina San Teodoro

Il complesso della salina di San Teodoro è al momento in piena attività produttiva essendo ormai al secondo anno di coltivazione raccolta di sale IGP. L'attività è ripresa giusti i lavori di ripristino e manutenzione e di cui al provvedimento VIncA n. 3514 del 22/05/2023, Autorizzazione della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani del 20/07/2023 di cui all'Istanza n.23199 prot. 20220086098, Autorizzazione del Libero Consorzio di Trapani prot. 0110707/2022 del 18/11/2022 e Comunicazione di Inizio Lavori prot. 0059613 del 26/05/2022 per il "*Progetto per il recupero e riattivazione delle saline dismesse, nel rispetto delle tipologie architettoniche e costruttive, dei materiali originari, delle caratteristiche formali e tradizionali, manutenzione ordinaria della recinzione lato terra, lato mare, pulizia delle vasche, ripristino dei muretti di-visori interni alle vasche, il tutto al fine di riattivare la produzione del sale", da eseguirsi sulla salina di San Teodoro, sita in Marsala C/da Birgi-San Teodoro*"

4.2. Area d'intervento

L' area d'intervento è identificata in Catasto nel N.C.T. del Comune di Marsala al foglio di Mappa n°4, particella 305 – Salina, ed è caratterizzata dalla presenza di un canale, che corre perimetralmente a tutta la proprietà, dal lato interno della recinzione lato terra, per la raccolta delle acque piovane dai terreni circostanti per convogliarli per lo scarico a mare, impedendo che l'acqua dolce penetri nelle vasche, perché se ciò accadesse l'acqua dolce farebbe diminuire la salinità presente sul fondo delle vasche, pregiudicando la produzione di sale.

Allo stato attuale e in concomitanza con la rimessa in funzione di tutto l'impianto salinifero della salina di San Teodoro il canale è stato pulito e completamente rifunzionalizzato: gli interventi effettuato sono stati fondamentali per assorbire gli impatti meteo climatici determinati dal ciclone Harry dello scorso gennaio.

In questa area d'intervento verrà collocata la nuova cabina elettrica di trasformazione dalla media alla bassa tensione al fine di assicurare il funzionamento degli apparati elettrici e infrastrutturali necessari al funzionamento della salina.

5. Interventi di progetto

Il progetto di recupero interessa i terreni situati nella Salina San Teodoro, in corrispondenza della punta di San Teodoro in località Birgi Novo in territorio del comune di Marsala nella ex provincia di Trapani oggi Libero consorzio comunale di Trapani.

5.1. Salina San Teodoro

5.1.1. Installazione cabina elettrica

L'intervento prevede l'installazione di una cabina elettrica per la trasformazione dell'energia dalla media alla bassa tensione, necessaria ad alimentare gli impianti e le infrastrutture della salina, tra cui pompe di sollevamento e macinazione, sistemi di controlavaggio e dispositivi di sicurezza e monitoraggio produttivo e ambientale.

La cabina elettrica, di cui si rimanda agli elaborati grafici di progetto allegati per tutti i particolari costruttivi, verrà posizionata ad una distanza a non meno di 150 mt dalla battigia-confine demaniale, all'interno della proprietà della Salina di San Teodoro, a circa mt. 6,00 dal confine di proprietà, e verrà connessa al preesistente cavo elettrico funzionante che è posto nella zona della piazzetta della Torre S. Teodoro, destinato ad alimentare le utenze sull'isola Lunga. La cabina è fornita dall'ENEL è collocata a più di 150 metri dalla linea di demanio e contiene tutti gli apparati elettrici necessari senza nessuna ulteriore apparecchiatura esterna; ha una dimensione di circa 5,7mt (L) x 2,5 mt (p) x 2,6 mt (h) e sarà collocata nell'area vicina al canale di scolo dell'acqua piovana.

Il cavo è stato steso alla fine degli anni '70 – inizi dell'80 a cura della società ICEMARE S.p.A. poi fallita per soddisfare le necessità energetiche per il funzionamento del loro impianto di acquacoltura intensiva realizzato sull'isola. Dal momento del fallimento l'impianto elettrico è stato abbandonato.

Il cavo è stato attestato sull'isola Lunga in una cabina elettrica (ora totalmente abbandonata e in disuso) realizzata sul fianco della ex mensa dei salinari (oggi di Isola Longa S.r.l.); a terra il cavo era attestato in una cabina elettrica collocata in un localino facente parte della più ampia costruzione denominata Torre di S. Teodoro (locale che, ad oggi, risulta essere di proprietà del Demanio Marittimo – fg.4 part. 66 del Catasto di Marsala).

Nel mese di dicembre 2004 il Tribunale Fallimentare di Marsala ha aggiudicato a Isola Longa S.r.l. le proprietà immobiliari dell'Isola Lunga a seguito di regolare bando di vendita: dal curatore fallimentare, Dott. Attilio Caputo, non è stata trasferita documentazione di sorta; nel recente scambio di documentazione tra il Comune di Marsala e il CTS (Comitato tecnico scientifico costituito in seno all'ARTA) a supporto dell'istanza di VIncA per gli interventi sul canale di Altavilla, il Comune ha precisato che "*[…] il tracciato del cavidotto non interessa l'intervento in oggetto, in quanto preesistente e autorizzato a seguito di precedente autorizzazione ambientale […]*

Il cavo elettrico esiste ancora ed è in buono stato di funzionamento (nel 2019 sono state fatte prove di funzionamento da parte di tecnici dell'ENEL che hanno verificato un ottimo stato di conducibilità e di carico elettrico). Il tragitto del cavo passa sulle proprietà di Isola Longa sull'isola, sino alla punta estrema del Curto per inabissarsi in fondo al mare sino ad approdare sulla spiaggia del lido san Teodoro per poi attraversare la particella 71 del foglio 4 (terreno accessorio alle proprietà Zagarella – foglio 4 particella 26 – e Ciraolo – foglio 4 particella 214) ed entrare nel piccolo edificio: il cavo è mezzo sepolto sotto strati di immondizia e la cabina elettrica sostanzialmente non esiste più (razziata dei suoi componenti elettrici e/o totalmente marcia e arrugginita).

Nella fotografia sottostante si riporta quello che si presume sia il percorso del cavo elettrico.

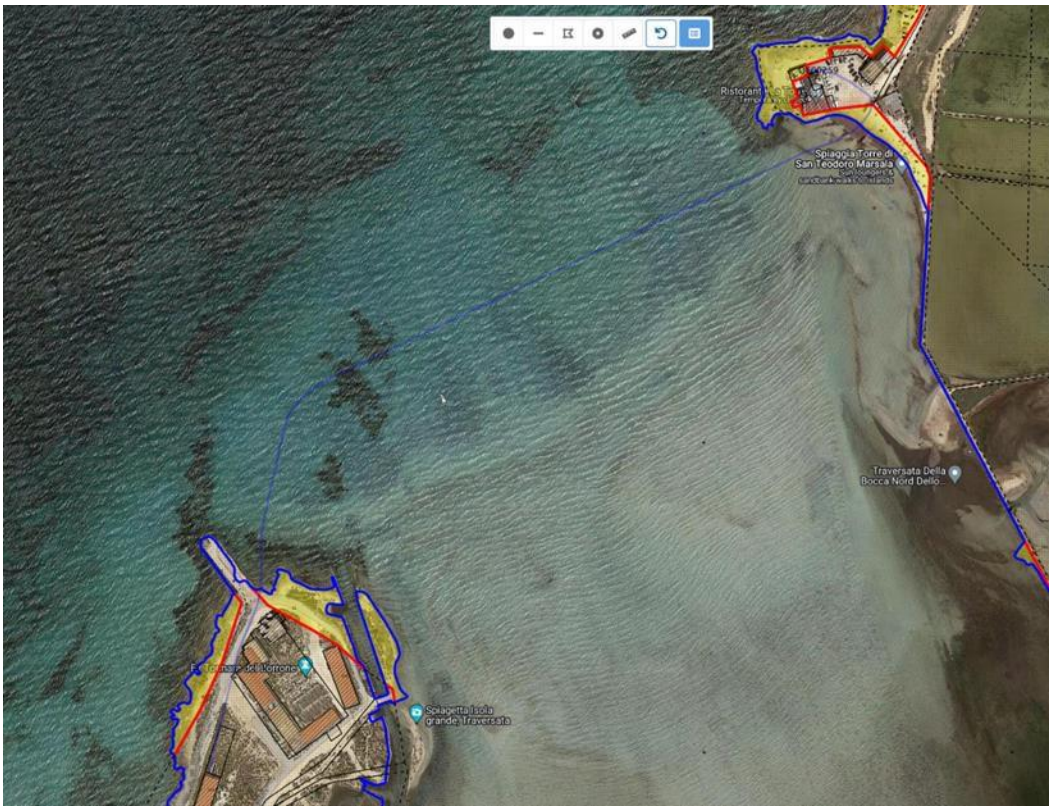


Figura 1- Vista d'insieme del presunto percorso del cavo

Nella figura di dettaglio (Fig. 2) si illustra il presunto passaggio del cavo sulla particella 71: si ritiene che sia affidabile in quanto, avendo rintracciato la ditta che aveva fatto lo scavo, si vede, in effetti, la traccia effettuata nel terreno e in cui è stato interrato il cavo.



Figura 2 - Dettaglio percorso e attestazione a vecchia cabina

Isola Longa S.r.l. intende ripristinare il funzionamento del collegamento elettrico sull'isola e all'interno delle saline di San Teodoro al fine di efficientare le attività industriali di coltivazione e raccolta del sale marino attualmente in produzione.

A tal fine è stato già avviato un percorso progettuale assieme a e-Distribuzione per la realizzazione di una cabina elettrica a terra all'interno dei propri terreni delle saline di S. Teodoro e prossimi al punto di distribuzione di e-Distribuzione su palo attualmente esistente (media tensione a 20kVolts) e prossima al cavo elettrico già esistente. Isola Longa è infatti proprietaria della particella n. 305 (che confina con la n. 71 e la 94) e condivide la strada di accesso alla piazzetta di San Teodoro assieme ai proprietari della particella 71.

Riporta e-Distribuzione che sul muro esterno del locale della vecchia cabina risulterebbe ancora presente un contatore in bassa tensione (220 o 380 volts) oggi senza tensione ma ancora intestato alla ICEMARE. Come se, in passato, ci fossero stati due punti di consegna uno in media tensione (oggi totalmente distrutto come già anticipato) ed uno in bassa tensione.

Isola Longa S.r.l. ha già comunicato ad e-Distribuzione in via informale che in funzione della miglior pratica indirizzabile sono disposti a subentrare alla vecchia fornitura di ICEMARE spa o di concentrarsi sull'altro punto di consegna in bassa tensione già presente all'interno delle saline di San Teodoro.

In figura 3 si vede il punto di giunzione del nuovo cavo su quello preesistente (in corrispondenza dell'attuale contatore ENEL che elettrifica la proprietà della salina di San Teodoro) che correrà dalla nuova cabina sul terreno di proprietà di Isola Longa giuntandosi (nel punto indicato dal cerchio) con il cavo già esistente. Il pezzo di cavo che andrà da tale giunto alla vecchia cabina sarà inutile e lasciato interrato lì dov'è e sarà lasciato in massima sicurezza in quanto inerte.

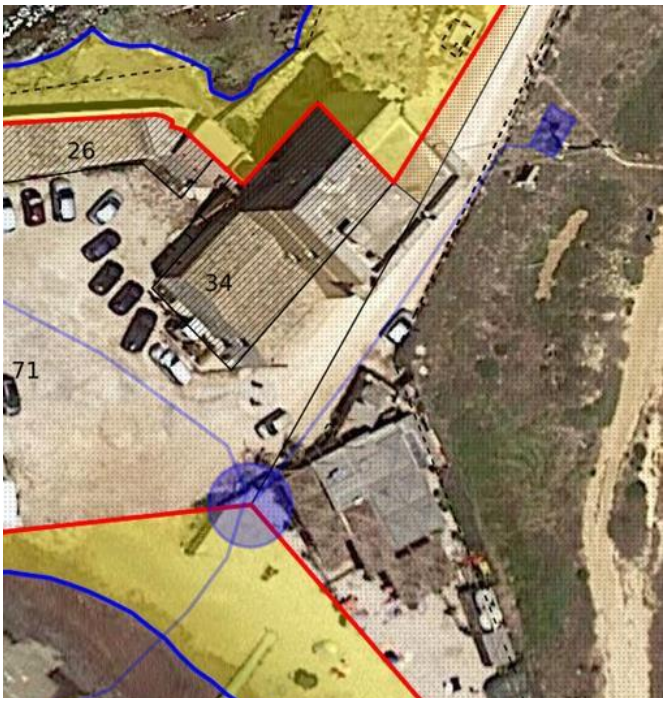


Figura 3 - Punto di giunzione

Il progettato intervento non è invasivo né per la parte del pubblico Demanio né per la proprietà della particella 71 in quanto, con l'interruzione e successiva giunzione, il nuovo pezzetto di cavo correrebbe interrato sulla stradina di attuale proprietà di Isola Longa S.r.l. e correrà, sempre all'interno della proprietà dell'Isola Longa

s.r.l., debitamente protetto e interrato sino al punto di installazione della cabina elettrica; nella seguente figura (Fig. 4) si evidenzia collocazione della cabina elettrica e tratto di cavo interrato.

Nello stesso tracciato interrato correrà anche il cavo elettrico dell'Enel dall'attuale palo in media tensione già attualmente collocato sulla nostra proprietà sino al punto di connessione con la cabina elettrica.



Figura 4 - Collocazione cabina elettrica e cavo interrato

6. Valutazioni finali

Tutti gli interventi sopra descritti e strumentali a consentire una elettrificazione dei processi di funzionamento degli impianti saliniferi presenti sull'Isola Lunga e a San Teodoro, nonché le modalità di esecuzione dell'attività preparatorie, consentiranno di fare maggior uso di corrente elettrica da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature e macchinari necessari al processo produttivo del sale marino oggi basati su consumo di gasolio.

L'iniziativa non comporta nessun impatto per il territorio né per l'ambiente, non consuma suolo vergine, non produce rumori né vibrazioni e invece, contribuisce attivamente alla riduzione di emissioni di fumi da idrocarburi in etere, migliorando ed ulteriormente evolvendo la sostenibilità ambientale dell'attività di salicoltura marina.

Marsala, lì 29/10/2026

Il Tecnico

Arch. I. M. Pellegrino

ORDINE DEGLI ARCHITETTI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI
Dott. Arch. IGNAZIO M. PELLEGRINO n.647